

Abbiamo camminato lungo il fiume Nera per un centinaio di chilometri percorsi in 5 giorni vicino al fiume per vederlo scorrere guardare quanta bellezza si chiude agli occhi di chi si concede questo lento cammino. Cinque giorni per assaporare nella quiete il verde del paesaggio primaverile punteggiato dal bianco dei fiori del sambuco e da quelli rosa intenso degli alberi di giuda, l'azzurro del cielo, le rocce contorte in forma bizzarre dalla forza della natura, i borghi che sembrano sorgere dalle acque del fiume e quelli arroccati sui colli, le cascate, le antiche torri di avvistamento, le chiese e le abbazie, le vestigia romane, le terme e i lebbrosari, i tratti di fiume inaspettatamente selvaggi e poi le fonti, d'acqua e di vita, a testimonianza dello stretto legame che da sempre esiste fra l'acqua gli insediamenti umani. All'interno dei festeggiamenti proponiamo una sola tappa il 5 ottobre partendo dalla Cascata delle Marmore e arrivando al paese di Ferentillo.



64

TREKKING DEL NERA

Alla ricerca di un percorso possibile dalla foce alla sorgente

regione	UMBRIA
riferimento geografico	Appennino centrale
tutela	Parco Regionale (comuni di Terni, Arrone, Montefranco, Ferentillo)
motivo	Territorio di interesse naturalistico e culturale



150x150°
IL CAI e la TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO - 150 CASI

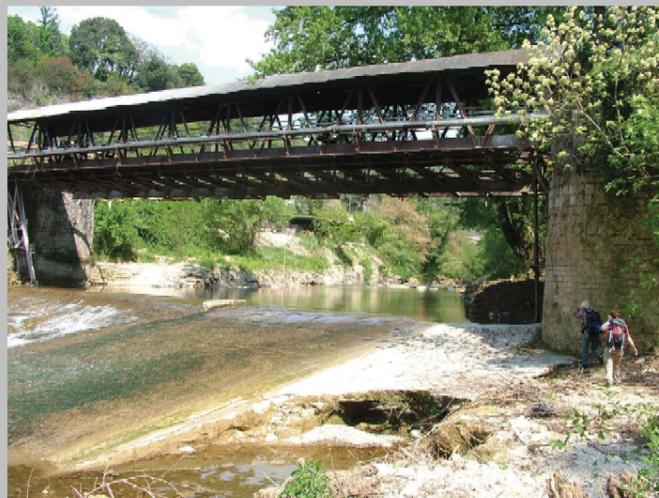
Flora e fauna

La Valenrina è una delle valli più lunghe dell'Italia centrale, ed è sempre percorsa dal fiume Nera che trae origine dai Monti Sibillini. La sua struttura geologica è prevalentemente costituita da rocce calcaree di origine marina e rispecchia la serie stratigrafica Umbro-Marchigiana, gli affioramenti principali sono di calcare massiccio, scaglie rosse e maiolica. L'altitudine media è piuttosto elevata, ben l'86% del suo territorio supera i 700 m. Le formazioni forestali sono costituite da latifoglie decidue, da sclerofille sempreverdi, e da aghifoglie dando origine ai seguenti tipi di boschi: Orno-ostrieto, Lecceta, Cerreta, Faggeta, Ontaneta e Pineta. Lungo le sponde del fiume Nera è presente una folta vegetazione igrofila di tipo ripariale costituita da Ontani neri, Salici e Pioppi che spesso creano delle vere e proprie gallerie vegetazionali. Nel tratto del fiume Nera vive la trota fario, essa predilige acque fresche e ben ossigenate e non tollera alti valori d'inquinamento. Oltre alla trota troviamo anche una miriade di macroinvertebrati (Plecoteri, Tricotteri, Ditteri, Coleotteri) molto importanti per l'ecologia del fiume. La presenza di alcuni di loro è indice di un'elevata purezza delle acque. Inoltre troviamo anche crostacei ma soprattutto uccelli come Merlo acquaiolo, Martin pescatore, Airone cenerino e Gallinelle d'acqua.



Le sentinelle del territorio

Come commissione TAM della sezione CAI Terni sentiamo la necessità di denunciare tutto ciò che minaccia il fiume che, per contro, potrebbe essere il filo conduttore per una proposta di turismo sostenibile capace di accrescere consapevolezza e di risvegliare sano interesse intorno al corso d'acqua. Un indicatore importante della salute di un fiume è il rapporto portata/inquinamento, parametro che può essere fortemente influenzato dalle captazioni per uso pubblico e peggio per uso privato a scopo commerciale, dalle opere di urbanizzazione necessarie per le strutture di accoglienza turistica, per le zone industriali e ovviamente dal clima. I possibili interventi sul clima riguardano soprattutto il livello globale, ma tutto il resto è richiesto solo una maggiore attenzione da parte delle amministrazioni competenti rispetto all'ammissibilità dei nuovi interventi, valutando attentamente l'impatto che ne può derivare e procedendo al contempo con la riqualificazione delle aree che rischiano di essere definitivamente compromesse. Poiché sentiamo forte l'obbligo di salvaguardare l'equilibrio ecologico connesso al fiume Nera, invitiamo gli Enti e le Amministrazioni ad impegnarsi nella sua tutela, a risolvere le criticità segnalate e a vigilare affinché il vulnerabile ecosistema dell'ambiente fluviale mantenga le sue caratteristiche di unicità.



Affluenti e sorgenti

Sorgente: località Vallinfante quota 900m. s.l.m.

Lunghezza: 116 km.

Affluenti: torrente Ussita, torrente Campiano, fiume Vigi, fiume Corno, torrente Tissino, fiume Velino, torrente Serra, torrente Caldaro, torrente Aia.

Sorgenti: Cugnutto (San Lazzaro), Sulfurea (Bagni di Tripozzo), Fiumarelle (S. Felice di Narco), Val Casana, Pisciarelle (Ceselli), Terria, la Forma del Principe (Macenano), Riti (Ferentillo), Stifone.

Foce: il Nera confluisce nel Tevere nei pressi di Orte al confine tra Umbria e Lazio.



Criticità

Attualmente ricadono nel Parco Fluviale solo 20 km di fiume che va dalla Cascata delle Marmore fino ai confini del comune di Ferentillo. Si auspica che il Parco venga esteso a tutta la lunghezza del fiume.

Gli allevamenti ittici hanno un impatto sull'ecosistema acquatico se ne contano una quindicina.

La cava di pietra all'inizio delle Gole del Nera, in prossimità di Visso.

Lo stabilimento per l'imbottigliamento dell'acqua a Borgo Cerreto negli ultimi tre anni ha raddoppiato la produzione.

Il campo da tiro sotto la forra di interesse naturalistico Pago le Fossa.

L'impianto di trattamento di biomasse all'interno del parco fluviale.

L'impianto di fertirrigazione di Casteldilago troppo vicino al fiume.

Dalla foce alla sorgente. 5 giorni lungo il fiume Nera

Evento 150x150 **domenica 01 settembre 2013**

Ragazzi accompagnati SI NO

Coordinate GPS del punto di partenza dell'escursione

Latitudine **42.556668**

Longitudine **12.719225**

Tappa 1

Punto partenza: Foce del Nera - Punto arrivo: Abbazia di San Cassiano Narni (TR) - Distanza: 18 Km - Tempo percorrenza: 6 ore

Tappa 2

Punto partenza: San Cassiano - Punto arrivo: Casteldilago - Distanza: 28 Km - Tempo percorrenza: 9 ore

Tappa 3

Punto partenza: Casteldilago - Punto arrivo: San Felice di Narco - Distanza: 22 Km - Tempo percorrenza: 7 ore

Tappa 4

Punto partenza: San Felice di Narco - Punto arrivo: San Lazzaro - Distanza: 21 Km - Tempo percorrenza: 7 ore

Tappa 5

Punto partenza: San Lazzaro - Punto arrivo: Vallinfante - Distanza: 23 Km - Tempo percorrenza: 7 ore

Periodo

Dislivello

200 m

Durata

6 ore

Difficoltà

E

Cartografia

IGM - F.131, 132, 137, 138.

